

## **Cambia l'ECM, nuove regole per provider e utenti**

**L'educazione continua in medicina, inaugurata in Italia nel 1999, si rinnova. Le nuove regole presentate nel corso dell'incontro di Cernobbio del settembre scorso sono ora state approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Molte e rilevanti le caratteristiche principali dell'accordo.**

**di Antonella Bondi**

Accreditamento diretto dei provider (organizzatori e produttori di formazione) cui è demandata anche la valutazione del numero dei crediti da attribuire a ciascun evento. Tra i requisiti richiesti, oltre alla qualità, la assoluta indipendenza da interessi commerciali. I provider potranno fare riferimento ad un apposito manuale redatto e aggiornato progressivamente dalla Commissione ECM nazionale. Il loro accreditamento spetta all'ente accreditante. In particolare alle regioni e alle province autonome per quelli regionali e alla Commissione ECM Nazionale per i provider operanti a livello nazionale. L'ente accreditante ha anche il compito di verificare l'attività ECM del provider attraverso un monitoraggio che durante l'anno dovrà riguardare non meno del 10% di quelli accreditati. Maggiore attenzione dovrà essere posta nel monitoraggio dell'attività dei provider che si avvalgono di sponsorizzazioni. Di vigilare si occupa uno specifico Comitato di Garanzia. E' prevista l'istituzione dell'Albo Nazionale dei Provider, la cui tenuta è a carico dell'ente accreditante nazionale e degli enti accreditanti a livello delle regioni e delle province autonome. Tra gli obiettivi formativi figurano le medicine complementari e il nuovo programma ECM contempla anche la formazione del Farmacista. In questo modo si pone riparo ad una importante mancanza del vecchio regolamento che escludeva proprio i farmacisti dalla formazione continua in MC. Sono anche state stabilite le regole per il Provider FAD. Alla formazione online è ormai riconosciuto un ruolo centrale per l'aggiornamento professionale anche grazie alla possibilità di poter fornire formazione a costi contenuti, omogenea nei contenuti formativi e senza richiedere ai partecipanti di spostarsi dalla loro sede. Le nuove regole cominceranno ad entrare in vigore progressivamente nel corso del 2010. Ma mano che si costituiranno i provider l'ECM nazionale ridurrà la propria attività di ente accreditante la formazione. Come in passato sono previsti incentivi per chi si aggiorna ma non sanzioni per chi non lo farà. Le regole dell'aggiornamento riguardano in egual modo sia gli operatori sanitari dipendenti che i liberi professionisti. Per questi ultimi sono attualmente allo studio agevolazioni che tengano conto anche della possibilità di poter vedere riconosciuto il mancato guadagno per il tempo destinato alla formazione. Il debito complessivo dei crediti per il libero professionista potrà essere computato in modo specifico anche in accordo con le Associazioni Professionali.